

## **Paroxetina: settuplo dei tentati suicidi rispetto al placebo**

Da una ricerca norvegese, pubblicata su BMC Medicinè e ripresa dal 'Times' - emerge come tra i pazienti trattati con paroxetina i tentativi di togliersi la vita sarebbero sette volte più numerosi che tra i pazienti sotto placebo, mentre i pensieri suicidi triplicherebbero. A dispetto di questi dati, gruppo farmaceutico GSK (produttore del farmaco) e l'ente regolatorio britannico MHRA assicurano invece che i benefici della terapia superano di gran lunga i possibili rischi.

Nel 2004 il medicinale sarebbe stato prescritto 2,4 milioni di volte. L'impiego del farmaco è stato recentemente già vietato negli adolescenti, proprio perchè moltiplicherebbe le idee suicidarie. Ma per gli studiosi dell'ateneo di Oslo la minaccia riguarda anche i pazienti adulti.

Gli scienziati hanno esaminato i risultati di 16 studi sul farmaco (per un totale di quasi 1.500 pazienti, 916 trattati con paroxetina e 550 con placebo) presentati alle autorità regolatorie nel 1989 e cioè prima dell'ingresso del medicinale sul mercato (1990), giungendo appunto ai risultati sopra richiamati. «I pazienti e i medici - afferma il coordinatore dell'indagine, Ivor Aursenes - dovrebbero essere avvertiti che il rischio di suicidio osservato in bimbi e adolescenti curati con certi prodotti antidepressivi riguarda anche gli adulti».

Pronta la replica di GSK: «Prendiamo in seria considerazione la sicurezza di tutti i nostri farmaci - dichiara un portavoce dell'azienda - e per questo esamineremo attentamente anche questo studio».

Fonte: BBC On Line